



ORDINAMENTO

Master Universitario di II livello in Diritto dell'Ambiente (a.a. 2019-2020)

Codice corso di studio: 13485

Art. 1 – Informazioni generali

Dipartimento proponente e di gestione	Dipartimento di Scienze Giuridiche
Facoltà di riferimento	Facoltà di Giurisprudenza
Denominazione del Master	Diritto dell'Ambiente
Livello	II livello
Durata	Annuale
Delibera del Dipartimento di istituzione del Master	delibera del Senato Accademico del 18 marzo 2008 con cui il Master è stato istituito
Eventuali strutture partner e convenzioni	Nessuno

Articolo 2 – Informazioni didattiche

Obiettivi formativi del Master	Il Master si propone di realizzare un percorso formativo finalizzato ad offrire ai partecipanti una superiore formazione in ambito giuridico-istituzionale, con particolare attenzione ai profili pratici di governance ed ai complessi meccanismi di interazione tra normativa nazionale, comunitaria e strumenti di cooperazione internazionale. Il Master si rivolge a laureati in discipline afferenti la materia ambientale, avvocati, operatori del settore ed operatori giuridici attivi presso enti ed amministrazioni nella convinzione che una visione non frammentaria e specialistica dei problemi ambientali sia una premessa essenziale per affrontarli in maniera organica e costruttiva.
Risultati di apprendimento attesi	Consentire agli allievi di acquisire una maturità specifica nell'ambito del diritto dell'ambiente sia per coloro che hanno già una formazione giuridica sia per coloro che hanno una formazione diversa. Gli allievi col conseguimento del titolo di master di secondo livello ottengono una qualificazione apprezzabile sia nell'ambito del pubblico impiego che privato nei settori attinenti in generale alle tematiche ambientaliste. Il titolo è quindi uno strumento utile, sia per l'accesso al lavoro, sia per acquisire titoli di specializzazione nell'ambito di un lavoro già costituito.



Settori Scientifico Disciplinari	IUS/01 IUS/03 IUS/05 IUS/07 IUS/08 IUS/09 IUS/10 IUS/12 IUS/13 IUS/14 IUS/16 IUS/17 IUS/18 IUS/21 CHIM/12 SECS-P/01 SECS-P/02 BIO/07 SPS/10
Requisiti di accesso	Possono partecipare al Master coloro che sono in possesso di un titolo universitario appartenente ad una qualsiasi classe di laurea specialistica/magistrale, senza alcun vincolo di facoltà di provenienza.
Numero minimo e massimo di ammessi	Numero massimo: 50 Numero minimo: 10
Modalità di svolgimento della selezione di ammissione	NON PREVISTA
Date presunte di inizio e fine del corso	Inizio: entro la fine del mese di febbraio 2020 Fine: entro il 31 gennaio 2021
Uditori	SI
Corsi Singoli	Tutti fino al riconoscimento di 20 CFU come previsto dall'art. 17 del Regolamento in materia di corsi di master, corsi di alta formazione, corsi di formazione, corsi intensivi (D.R. n. 915/2018)
Obbligo di Frequenza	75% del monte ore complessivo delle lezioni
Offerta di stage	NO
Modalità di Svolgimento Prova Finale	La prova finale consiste nella discussione di una tesi innanzi ad una Commissione che decide circa l'attribuzione del titolo di studio e, per gli allievi più meritevoli, può disporre il conferimento della lode. Il punteggio, espresso in cento decimi, sarà il risultato della media degli esami riportati nei singoli moduli e della valutazione della discussione svolta dinanzi alla Commissione che terrà conto anche dell'andamento complessivo dell'allievo.
Lingua di insegnamento	Italiano. Le lezioni, le esercitazioni e i seminari di alcuni moduli potranno essere svolti in lingua inglese.
Eventuali forme di didattica a distanza	Nessuna

Articolo 3 – Informazioni organizzative

Risorse logistiche	<i>Aule, laboratori, biblioteche</i>
Risorse di personale tecnico-amministrativo	<i>n° 1</i>
Risorse di tutor d'aula	<i>n° 0</i>
Risorse di docenza	<i>n° 17 (ulteriori docenti esterni a contratto)</i>
Sede delle attività didattiche	Facoltà di Giurisprudenza, Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma Codice dell'edificio: CU002
Sede della segreteria c/o il Dipartimento	Sezione di diritto pubblico - Dipartimento di Scienze Giuridiche – Facoltà di Giurisprudenza Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma. Giorni: dal lunedì al venerdì ore 9-13; mercoledì e giovedì anche ore 14-16

Articolo 4 – Fonti di finanziamento del Master

Importo quota di iscrizione	€ 2.100,00/duemilacento
Eventuali esenzioni o riduzioni di quota (fatta salva la quota a bilancio di Ateneo del 30%)	Il primo ed il secondo classificati nella graduatoria di merito degli ammessi, secondo l'ordine decrescente della valutazione complessiva assegnata a ciascun candidato, otterranno una riduzione della quota d'iscrizione: al primo sarà riconosciuta una riduzione pari alla metà della quota e dovrà pagare € 1.050,00 (millecinquanta); al secondo sarà riconosciuta una riduzione pari a un terzo della quota e dovrà pagare € 1.400,00 (millequattrocento). Le riduzioni della quota d'iscrizione previste non potranno in ogni caso essere assegnate a candidati di età superiore ai 35 anni o con reddito superiore a 20.000,00 € lordi annui.
Eventuali finanziamenti esterni e/o borse di studio	<i>Indicare ente finanziatore e allegare lettera di intenti</i>
Riduzioni di quota derivanti da particolari convenzioni	<i>Indicare Enti convenzionati, convenzione e Delibera del C.d.A.</i>



Piano formativo del Master Universitario di II livello in Diritto dell'Ambiente (a.a. 2019-2020)

Dipartimento di Scienze Giuridiche Facoltà di Giurisprudenza

Direttore del Master	Prof. Angelo Lalli , associato di diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"
Consiglio Didattico Scientifico	<ol style="list-style-type: none">1. Prof. Gaetano Azzariti, ordinario di diritto costituzionale nel Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"2. Prof. Ines Ciolfi, associato di diritto costituzionale nel Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"3. Dott. Maria Grazia Della Scala, ricercatore di diritto amministrativo nel Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura della Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza"4. Dott. Alessandra Di Martino, ricercatore di diritto pubblico comparato nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"5. Prof. Andrea Di Porto, ordinario di diritto romano e diritti dell'antichità nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"6. Prof. Fabio Giglioni, associato di diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze Politiche della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione dell'Università "La Sapienza"7. Prof. Angelo Lalli, associato di diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza", direttore del Master8. Prof. Massimo Luciani, ordinario di istituzioni di diritto pubblico nel Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"9. Prof. Fausto Manes, ordinario di ecologia nel Dipartimento di Biologia Ambientale della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università "La Sapienza"10. Prof.ssa Barbara Mastropietro, ricercatore di diritto privato nel Dipartimento di Storia, Culture, Religioni della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La Sapienza"11. Prof.ssa Giovanna Montella, ricercatore di diritto pubblico comparato nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"12. Prof. Elisa Olivito, associato di istituzioni di diritto pubblico nel Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"13. Prof. Maria Irene Papa, associato di diritto internazionale nel Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"14. Prof. Cesare Pinelli, ordinario di istituzioni di diritto pubblico nel Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici; direttore della sezione di Diritto pubblico del Dipartimento di Scienze Giuridiche; coordinatore del Dottorato di ricerca in Diritto pubblico della Facoltà di



	<p>Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"</p> <p>15. Prof. Maria Chiara Romano, associato di diritto amministrativo nel Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura della Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza"</p> <p>16. Prof. Elena Tassi, associato di diritto romano e diritti dell'antichità nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"</p> <p>17. Dott. Maria Teresa Trapasso, ricercatore di diritto penale nel Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"</p> <p>Docenti esperti a contratto inseriti nell'Albo docenti¹</p> <p>Prof.ssa Roberta Calvano, ordinario di diritto costituzionale nell'Università degli studi di Roma Unitelma Sapienza</p> <p>Avv. Carla Manduchi, avvocato abilitato al patrocinio dinanzi alle giurisdizioni superiori</p> <p>Avv. Gianfranco Passalacqua, avvocato specializzato in diritto amministrativo; consigliere giuridico in enti ed istituzioni; docente presso corsi di perfezionamento per la P.A.</p> <p>Avv. Anna Romano, professore a contratto di diritto e legislazione dei lavori pubblici - diritto amministrativo e diritto dell'ambiente nell'Università di Roma Tre; avvocato cassazionista</p> <p>Prof. Filippo Satta, in quiescenza ed Emerito di diritto amministrativo nell'Università "La Sapienza"; avvocato cassazionista</p>
Calendario didattico	<p>Le attività didattiche del Master si svolgono a Roma nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza" in Piazzale Aldo Moro 5, di norma, il giovedì e il venerdì dalle ore 14.00 alle ore 19.00. All'occorrenza, le attività del Master potranno iniziare alle ore 13.00 e svolgersi anche il venerdì e/o il sabato mattina. La partecipazione a lezioni, esercitazioni integrative, conferenze, seminari e tavole rotonde di approfondimento è obbligatoria.</p> <p>Le prove si svolgono il venerdì mattina successivo alla fine del modulo dalle ore 11.00 alle ore 13.00; sono valutate in trentesimi e si intendono superate con votazione non inferiore a 18/30. In caso di assenza, di non superamento dell'esame, o di aspirazione ad una votazione più elevata, l'allievo di norma recupererà la prova in occasione della prova d'esame dei moduli successivi. Al di là di situazioni eccezionali che saranno valutate caso per caso, l'esame non superato potrà essere recuperato una sola volta nello stesso anno accademico.</p> <p>Il calendario dettagliato delle lezioni è in corso di definizione; di norma iniziano nel mese di febbraio e terminano nel mese di dicembre, salvo imprevisti.</p>

¹I docenti esperti a contratto inseriti nell'Albo docenti, hanno ricevuto lettera di incarico dal Direttore del Master per la coordinazione dei moduli e l'affidamento dell'incarico di docenza nei moduli di pertinenza in data 2 luglio 2019.



Piano delle Attività Formative del Master Universitario di II livello in Diritto dell'Ambiente (a.a. 2019-2020)

Denominazione e attività formativa	Descrizione obiettivi formativi	Responsabili del modulo [†] e docenti	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Ore	Tipologia (lezione, esercitazione, laboratorio, seminario)	Verifiche di profitto (Se previste, modalità e tempi di svolgimento)
Modulo 1 La questione ambientale	La questione ambientale; i principi che regolano il diritto dell'ambiente; il principio chi inquina paga; il principio di precauzione; il principio di prevenzione; il principio dello sviluppo sostenibile; i beni al centro della tutela dell'ambiente: dalle <i>res in usu publico</i> ai "beni comuni".	Prof. Andrea Di Porto, Prof. Filippo Satta (docente in quiescenza, emerito ed esperto a contratto inserito nell'albo docenti) e Prof.ssa Elena Tassi	IUS/08 (1 CFU) IUS/10 (1 CFU) IUS/18 (1 CFU)	3	75	Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale	A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, sono previste verifiche intermedie mediante prove scritte per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio
Modulo 2 Gli strumenti economici per l'ambiente	Storia economica dell'ambiente; la questione ambientale e le altre questioni; natura, gravità risolubilità del problema; aspetti contrattuali d'impresa e project financing; crescita economica e cambiamento climatico; fori internazionali, studi, programmi di intervento.	Prof. Filippo Satta (docente in quiescenza, emerito ed esperto a contratto inserito nell'albo docenti) e Prof. Angelo Lalli	IUS/05 (1 CFU) SECS-P/01 (1 CFU) SECS-P/02 (1 CFU)	3	75		

[†] I docenti esperti a contratto inseriti nell'Albo docenti, hanno ricevuto lettera di incarico dal Direttore del Master per la coordinazione dei moduli e l'affidamento dell'incarico di docenza nei moduli di pertinenza in data 2 luglio 2019.

Modulo 3 Diritto internazionale in materia ambientale	<p>Fonti e caratteri delle norme di diritto internazionale dell'ambiente. I principi fondamentali; gli accordi internazionali. Istituzioni e attori del diritto internazionale dell'ambiente; accordi sui cambiamenti climatici e loro attuazione. Politiche e programmi; tutela della biodiversità e Aree protette. Le designazioni internazionali; acqua e suolo. Desertificazione e difesa del suolo; controllo sull'attuazione del diritto internazionale dell'ambiente e responsabilità internazionale per illecito ambientale; il ruolo dei singoli per la tutela dell'ambiente. Aspetti di diritto internazionale privato.</p>	Prof.ssa Maria Irene Papa	IUS/13 (5 CFU)	5	125		massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il venerdì mattina successivo alla fine del modulo
Modulo 4 La tutela dell'ambiente nel diritto dell'Unione Europea	<p>Architettura dell'Unione nel Trattato di Lisbona e tutela dell'ambiente; rapporti tra fonti interne e Ue; l'evoluzione della tutela ambientale nel diritto dell'Unione europea; <i>leading cases</i> della giurisprudenza UE in materia di ambiente; ambiente e riparto di competenza: livelli di normazione tra Ue, Stati e Regioni; la strategia Europa 2020: ambiti rilevanti della legislazione Ue.</p>	Prof.ssa Roberta Calvano (docente esperto a contratto inserito nell'albo docenti); e prof.ssa Alessandra Di Martino; prof.ssa Giovanna Montella	IUS/14 (2 CFU) IUS/21 (2 CFU)	4	100	Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale	A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, sono previste verifiche intermedie mediante prove scritte per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate.
Modulo 5 Costituzione e ambiente	L'ambiente nella Costituzione. Diritto individuale e interesse della collettività; i rapporti Stato Regione in materia di ambiente; la giurisprudenza del giudice amministrativo in applicazione dei	Prof.ssa Ines Ciolfi; e prof. Gaetano Azzariti, prof. Massimo	IUS/08 (2 CFU) IUS/09 (2 CFU)	4	100		

	principî costituzionali; la giurisprudenza del giudice ordinario in applicazione dei principî costituzionali; ambiente e salute; l'inquinamento elettromagnetico e acustico: legislazione e giurisprudenza.	Luciani; prof.ssa Alessandra Di Martino; prof.ssa Giovanna Montella; prof.ssa Elisa Olivito; prof. Cesare Pinelli					Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il venerdì mattina successivo alla fine del modulo
Modulo 6 La tutela amministrativa dell'ambiente	Diritto e giustizia amministrativa; soggetti competenti e attività amministrative in materia ambientale; regolamenti e atti di piano; accesso e informazione in materia ambientale; partecipazione ai procedimenti in materia ambientale; le autorizzazioni ambientali (VIA, VAS, IPPC); provvedimenti inibitori, ripristinatori, sanzionatori, ecc.; diritti e interessi in materia ambientale; legittimazione a ricorrere al giudice amministrativo; discrezionalità e sindacato giurisdizionale, tipologia delle sentenze del giudice amministrativo; responsabilità dell'amministrazione e dei privati, e azioni risarcitorie.	Prof.ssa Maria Chiara Romano; e prof.ssa Maria Grazia Della Scala; prof. Fabio Giglioni	IUS/10 (6 CFU)	6	150		
Modulo 7 La tutela civile dell'ambiente	Il danno all'ambiente. La risarcibilità del danno ambientale, tra disciplina generale e norme speciali. La tutela preventiva contro il danno e il rischio ambientale, le azioni inibitorie; la disciplina delle immissioni; la responsabilità sociale dell'impresa e dell'ambiente; l'ambiente di lavoro.	Prof. Andrea Di Porto e Avv. Gianfranco Passalacqua (docente esperto a contratto inserito nell'albo docenti); e prof.ssa	IUS/01 (2 CFU) IUS/07 (1 CFU)	3	75		

		Barbara Mastropietro					
Modulo 8 Ecologia, politiche pubbliche e <i>compliance</i> ambientale	Capitale naturale e servizi ecosistemici (prospettiva scientifica); tassazione ambientale; sovvenzioni e incentivi ambientali; <i>compliance</i> ambientale nella p.a. e nelle aziende private.	Prof. Angelo Lalli; e prof. Fausto Manes	IUS/10 (1 CFU) IUS/12 (1 CFU) BIO/07 (1 CFU) SPS/10 (1 CFU)	4	100		A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, sono previste verifiche intermedie mediante prove scritte per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il venerdì mattina successivo alla fine del modulo
Modulo 9 Pianificazione del territorio e tutela, protezione e promozione dei beni culturali e paesaggistici	Tutela e gestione degli spazi marini; la legislazione a tutela del paesaggio; parchi e aree naturali protette; codice dei beni culturali e del paesaggio; gli strumenti di pianificazione del territorio; la disciplina delle costruzioni edilizie; interventi di riqualificazione urbanistica e ambientale; l'espropriazione; la pianificazione territoriale in Europa; urbanistica, ambiente e sviluppo sostenibile.	Prof. Filippo Satta, (docente in quiescenza, emerito ed esperto a contratto inserito nell'albo docenti) Avv. Gianfranco Passalacqua (docente esperto a contratto inserito nell'albo docenti) e Prof.ssa Elena Tassi	IUS/10 (4 CFU) CHIM/12 (2 CFU)	6	150	Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale	
Modulo 10 Le discipline settoriali:	Energia e ambiente; energia e Costituzione; equilibrio e piano energetico; i cambiamenti climatici, protocollo di Kyoto, Emission Trading, le norme di attuazione delle convenzioni internazionali in materia di emissioni e risparmio energetico; la normativa	Prof. Filippo Satta (docente in quiescenza, emerito ed esperto a contratto inserito)	IUS/10 (5 CFU)	5	125		

energia, aria, suolo, acque, bonifiche, rifiuti	sull'energia; il mercato elettrico e del gas; energie rinnovabili e procedure autorizzative in materia energetica; il Codice dell'ambiente; la biodiversità; la tutela dell'aria e dell'atmosfera. Profili giuridici connessi al fenomeno dell'elettrosmog; la tutela qualitativa e quantitativa delle acque: disciplina degli scarichi e obiettivi di qualità ambientale. La tutela dell'equilibrio idrogeologico. Il bilancio idrico; la gestione della risorsa: ambiti ottimali e servizio idrico integrato; la disciplina sui rifiuti; le bonifiche.	nell'albo docenti) e Avv. Anna Romano (docente esperto a contratto inserito nell'albo docenti)					
Modulo 11 Politiche pubbliche di promozione dello sviluppo sostenibile. il ruolo del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A	Si proporrà l'analisi di alcune principali politiche pubbliche di promozione dello sviluppo sostenibile. Sarà in particolare analizzato il ruolo del GSE quale società pubblica a cui è stato affidato il compito di accompagnare il Paese verso il perseguitamento degli obiettivi nazionali e comunitari di sostenibilità ambientale, attraverso la gestione degli strumenti di incentivazione a sostegno delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica. Lo scopo è infatti quello fornire ai partecipanti una visione specializzata e approfondita delle politiche pubbliche di promozione di un'economia a basso contenuto di carbonio e per un futuro più vivibile per le attuali e le future generazioni	Prof. Angelo Lalli	IUS/10 (1 CFU) IUS/05 (1 CFU) SECS-P/02 (1 CFU)	3	75		A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, sono previste verifiche intermedie mediante prove scritte per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il venerdì mattina successivo alla fine del modulo
Modulo 12 Il diritto agroalimentare	Nascita ed evoluzione del diritto agroalimentare; gli attori del diritto alimentare; il Libro verde ed il Libro bianco della Commissione Europea; la sicurezza alimentare; l'EFSA - Autorità	Prof. Andrea Di Porto e Avv. Gianfranco Passalacqua (docente)	IUS/03 (2 CFU) IUS/01 (2 CFU)	4	100		

fra identità e sicurezza	europea per la sicurezza alimentare; il mercato dei prodotti alimentari: la produzione degli alimenti; comunicazione e informazione; la responsabilità civile per prodotto alimentare difettoso; profili di rilevanza penale in tema agroalimentare; il principio di precauzione nel diritto alimentare.	esperto a contratto inserito nell'albo docenti)					
Modulo 13 La tutela penale dell'ambiente	Introduzione alla tutela penale dell'ambiente; gli obblighi di incriminazione previsti dalle direttive europee; le fattispecie codicistiche di riferimento per i reati ambientali secondo l'elaborazione giurisprudenziale; il concetto di disastro ambientale e la giurisprudenza della Corte Costituzionale; I reati introdotti dal d.lgs. 152/2006: impostazioni di carattere generale e problematiche interpretative; La tutela penale delle acque; la tutela penale dell'atmosfera; la tutela penale del suolo: la disciplina dei rifiuti; la casistica giurisprudenziale in materia di traffico illecito di rifiuti; la riforma dei reati ambientali; la responsabilità delle persone giuridiche e i reati ambientali; il concetto di "colpa grave" nei reati ambientali; le nuove fattispecie in tema di tutela delle specie animali e vegetali selvatici e degli habitat protetti; la rilevanza penale delle onde elettromagnetiche; la rilevanza penale dell'inquinamento acustico; tutela penale del paesaggio; profili penali in ambito agro-alimentare; aspetti di rilevanza processuale.	Dott.ssa Maria Teresa Trapasso e Avv. Carla Manduchi (docente esperto a contratto inserito nell'albo docenti)	IUS/17 (4 CFU) IUS/16 (2 CFU)	6	150	Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale	A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, sono previste verifiche intermedie mediante prove scritte per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il venerdì mattina successivo alla fine del modulo

Denominazione attività formativa	Descrizione obiettivi formativi	Settore scientifico disciplinare	CFU	Ore	Modalità di svolgimento
Tirocinio/Stage	Il Consiglio didattico-scientifico si riserva la facoltà di attivare tirocini formativi per gli studenti del master più meritevoli sulla base della disponibilità di amministrazioni, enti e società e previa stipula di apposite convenzioni. L'attività di tirocinio formativo non rientra tra le attività formative del master e quindi non concorre al raggiungimento dei 60 crediti formativi universitari (CFU) necessari al conseguimento del titolo (non curriculare); potrà essere svolta al termine del corso ed entro dodici mesi dal conseguimento del titolo.	---	---	---	---
Prova finale	Per conseguire il diploma, ciascun allievo deve discutere una tesi consistente in un elaborato di ampiezza non inferiore alle quaranta/cinquanta cartelle dattiloscritte, concernenti un insegnamento impartito nel Corso. Gli allievi, in base ai loro interessi e alle loro preferenze, scelgono la materia sulla quale lavorare. Il responsabile del modulo, o un altro docente-relatore, definisce con l'allievo il titolo della tesi, che deve caratterizzarsi per l'originalità e per la rilevanza pratico-applicativa		4	100	La prova finale consiste nella discussione di una tesi innanzi ad una Commissione che decide circa l'attribuzione del titolo di studio e, per gli allievi più meritevoli, può disporre il conferimento della lode. Il punteggio, espresso in cento decimi, sarà il risultato della media degli esami riportati nei singoli moduli e della valutazione della discussione svolta dinanzi alla Commissione che terrà conto anche dell'andamento complessivo dell'allievo.
Altre attività	Attività interattive con i docenti, lezioni ed esercitazioni integrative, conferenze, seminari e tavole rotonde di approfondimento.				
TOTALE CFU		60	1500 ore		

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof.ssa Luisa Avitabile